

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sussiste il fatto che l'Amministrazione dei telefoni ritira il materiale per l'impianto delle Centrali automatiche e degli apparecchi relativi degli utenti di Roma, Milano e Genova da un gruppo di speculatori, i quali non ne sono i produttori, ma a loro volta ritirano detto materiale da una o più ditte straniere, rivendendolo con sopraprezzi allo Stato; e se, essendo vero tutt'altro, non s'intenda porre immediatamente fine a questa ingiustificabile speculazione, acquistando direttamente il materiale necessario dalle ditte produttrici, siano esse italiane, siano straniere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere, se è legale o per lo meno equo che venga negato il premio di smobilitazione, il pacco vestiario e annullata la polizza di assicurazione, a quei militari, i quali, benchè condannati per disfattismo, anzichè essere mantenuti in carcere per l'espiazione della pena furono inviati al fronte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marabini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni per le quali, avendo l'autorità militare restituito all'uso a cui erano destinati i locali delle scuole comunali di Via Boezio in Roma, occupati durante la guerra da un ospedale militare, si è creduto di stabilire in essi un presidio della Guardia Regia, con evidente danno ed imbarazzo per il regolare svolgimento di quegli alti scopi educativi e morali che si propone una agglomerazione scolastica comprendente ben un migliaio di alunni ed una quarantina di insegnanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali il soldato Misefari Enzo del 3° reggimento fanteria, 6^a compagnia, venne tolto dall'ospedale militare dove si trovava in cura perchè affetto di oligoemia acuta e deperimento organico e mandato al suo distaccamento nell'Isola di Lipari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere i motivi precisi e non generici per cui, malgrado e contro la precisa volontà del Parlamento, non si addivene ad una rapida smobilitazione dell'Esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della guerra, per sapere se non ritengano che lo spirito democratico che si vorrebbe affermare colla creazione del ministro borghese alla guerra, riuscirebbe assai meno sospetto e più credibile alla Nazione se fosse accompagnato dall'immediato invio in congedo delle classi 1897 e 1898 e degli ufficiali di classi più anziane (Corpo amministrativo, medici, farmacisti, ecc.) tuttora ingiustamente trattenuti alle armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non sia opportuno e giusto prorogare la licenza straordinaria, testè concessa agli studenti universitari, anche agli studenti del primo corso della scuola di applicazione della Facoltà di ingegneria e degli istituti assimilati, tra i quali si trovano anche dei militari delle classi anziane che hanno confidato di potersi presentare alla sessione di esami del prossimo giugno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per modificare il decreto del 6 corrente nell'articolo sesto, che riguarda il consumo delle carni. Le due giornate fissate nel venerdì e sabato di ogni settimana turbano la regolare distribuzione dell'alimento carneo, specie — come a Bologna — quando viene largamente osservato il riposo festivo in moltissime vendite di generi alimentari. Richiede un sollecito provvedimento, perchè le due giornate, nelle quali è vietato il consumo delle carni, siano determinate dalle autorità locali secondo le consuetudini dei diversi ambienti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se egli non creda opportuno disporre che i militari, i